
> La politica ambientale internazionale della Svizzera 2012

Stato e prospettive

*Riassunto della pubblicazione: «Internationale Umweltpolitik der Schweiz 2012»
www.bafu.admin.ch/ud-1049-d*

> Riassunto

Come sancito nella Costituzione federale e illustrato nell'ultimo rapporto di politica estera pubblicato dal Consiglio federale nel 2010, la politica ambientale internazionale costituisce una delle priorità della politica estera svizzera. Con tale politica la Svizzera non contribuisce soltanto alla protezione e all'uso sostenibile dell'ambiente globale, ma difende anche i suoi *interessi*:

- > l'inquinamento ambientale non si ferma alle frontiere. Le interdipendenze degli ecosistemi a livello mondiale costituiscono per la Svizzera un aspetto che giustifica il suo interesse per la protezione internazionale dell'ambiente;
- > la Svizzera ha interessi economici diretti nella conservazione e nell'accesso alle risorse naturali di Paesi terzi;
- > l'armonizzazione degli standard ambientali internazionali protegge l'industria svizzera dalla concorrenza sleale e facilita il commercio internazionale;
- > la protezione e l'uso sostenibile dell'ambiente contribuiscono a evitare problemi e conflitti sociali.

Di conseguenza, la politica ambientale internazionale è per la Svizzera una politica di interessi.

Negli ultimi anni il contesto internazionale è mutato. Da un lato, gli Stati Uniti stanno assumendo un ruolo sempre più attivo e costruttivo nei negoziati internazionali, dopo un periodo caratterizzato da una politica difensiva. Dall'altro, i Paesi emergenti, con la loro grandezza, la rapidità del loro sviluppo e la crescente consapevolezza della loro forza politica, costituiscono una sfida sempre più grande per una politica ambientale internazionale ambiziosa. A livello europeo, il rapporto con l'Unione europea e con il diritto europeo solleva gli stessi interrogativi che sorgono anche in tutti gli altri ambiti in cui sono necessarie soluzioni condivise. Per la Svizzera i margini per soluzioni autonome si riducono continuamente, e ogni qualvolta l'Unione europea è in procinto di adottare soluzioni a livello europeo il nostro Paese deve far valere il proprio diritto di essere interpellato. La politica ambientale internazionale della Confederazione deve tenere conto di queste sfide.

Gli *obiettivi* della politica ambientale internazionale della Svizzera sono pertanto i seguenti:

- > la protezione, la conservazione e l'uso sostenibile ed efficiente delle basi naturali della vita e la stabilizzazione a lungo termine della qualità e della quantità delle risorse naturali;

- > un ordinamento volto a garantire l'accesso alle risorse naturali che sia equo e vincolante e che coinvolga tutti gli attori;
- > una normativa internazionale chiara, completa, coerente, efficiente ed efficace, che preveda istituzioni atte a garantire una protezione efficace dell'ambiente globale;
- > la protezione della salute delle persone dalle ripercussioni causate dal degrado ambientale.

La politica ambientale internazionale contribuisce anche alle prestazioni economiche nel lungo periodo, alla concorrenza equa, alla lotta contro la povertà, alla pace, alla sicurezza, alla garanzia dei diritti dell'uomo e alla politica della Svizzera volta a promuovere la propria candidatura per ospitare la sede di istituzioni e organizzazioni internazionali che operano nel settore ambientale.

La Svizzera si impegna affinché i *principi generali* sanciti nella sua Costituzione e nella legislazione federale, in particolare la protezione dell'ambiente e i principi di precauzione, causalità e sostenibilità, siano attuati anche a livello internazionale. La protezione e l'uso sostenibile delle risorse naturali sono parte integrante anche degli altri settori della politica estera. Vi è quindi coerenza tra la politica ambientale nazionale e quella internazionale.

I *temi prioritari* della politica ambientale internazionale della Svizzera sono i settori clima, biodiversità, prodotti chimici, foreste e acqua, governance ambientale, commercio e ambiente come pure il finanziamento ambientale (quest'ultimo considera anche le esigenze ambientali nella cooperazione allo sviluppo). La collaborazione con l'UE costituisce un ulteriore tema centrale della politica ambientale internazionale della Svizzera.

Clima

La Svizzera persegue l'obiettivo della stabilizzazione del clima globale per evitare ripercussioni sull'ambiente, sulla salute delle persone e sulla prosperità economica e sociale. In questo senso, si impegna per la realizzazione degli obiettivi di riduzione delle emissioni inquinanti in tutti i Paesi industrializzati ma anche nei Paesi emergenti con livelli di emissioni elevati (in funzione della capacità finanziaria).

Biodiversità

La Svizzera ha come obiettivi la protezione e l'utilizzo sostenibile della diversità delle specie su scala globale come pure la conservazione dell'equilibrio ecologico e la ripartizione

equa dei vantaggi derivanti dallo sfruttamento delle risorse genetiche. La conservazione e l'uso sostenibile della biodiversità sono di centrale importanza per il funzionamento e la stabilità degli ecosistemi e quindi anche per i numerosi servizi offerti dagli stessi. La Svizzera si impegna infine per rafforzare le sinergie e la collaborazione tra le diverse convenzioni che interessano la biodiversità.

Prodotti chimici e rifiuti

La Svizzera si è data l'obiettivo di rendere sicura a livello mondiale l'utilizzazione dei prodotti chimici e intende ridurre al minimo i danni che le sostanze pericolose causano alle persone e all'ambiente. Per migliorare la coerenza e l'efficienza occorre sfruttare in modo più proficuo e sistematico le sinergie nel regime dei prodotti chimici e dei rifiuti.

Foreste e acqua

La Svizzera ha come obiettivo la protezione e l'uso sostenibile delle foreste. Si propone inoltre di attuare il principio della gestione integrata delle risorse idriche per proteggere e aumentare la qualità delle acque.

Governance ambientale

La Svizzera ha come obiettivo la realizzazione di un regime ambientale internazionale completo, coerente, efficiente ed efficace. Inoltre, si impegna nella promozione di riforme istituzionali che contribuiscano ad attuare con ancora maggiore efficacia e, se del caso, a sviluppare ulteriormente le normative e i processi internazionali che disciplinano il settore ambientale.

Economia, commercio e ambiente

La Svizzera si prefigge l'obiettivo di realizzare un equilibrio tra norme ambientali e regole commerciali sia nell'ambito dell'Organizzazione mondiale del commercio (OMC) che della politica commerciale bilaterale (libero scambio, investimenti). Nell'interesse del libero scambio si impegna anche per l'armonizzazione di standard ambientali adeguati nel quadro delle convenzioni ambientali. Le iniziative per un'economia ecologica lanciate in seno al Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente (United Nations Environment Programme UNEP) e all'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) devono condurre all'istituzione di un regime internazionale di gestione efficiente ed equa delle risorse naturali.

Finanziamento ambientale

La Svizzera si impegna affinché vengano messi a disposizione i mezzi finanziari necessari per l'attuazione della politica ambientale internazionale. Alla base del calcolo della ripartizione degli oneri vi sono i principi di causalità («chi inquina

paga») e di solvibilità (capacity to pay). Infine, il nostro Paese vigila che la cooperazione allo sviluppo bi- e multilaterale sostenga gli obiettivi di politica ambientale.

UE

La Svizzera mira a una buona integrazione delle esigenze ambientali nei rapporti bilaterali con l'UE.

Nonostante i successi ottenuti in singoli settori, la distruzione dell'ambiente globale si è accentuata in modo drammatico nel corso degli ultimi anni. Benessere, giustizia, democrazia e pace non possono essere garantiti a lungo termine in un mondo che non conserva le basi naturali della vita.

Questo contesto ci pone davanti a grandi *sfide* per quanto riguarda il regime ambientale internazionale, il quale deve garantire la conservazione delle basi naturali della vita. Pertanto tale regime deve essere rafforzato, soprattutto con l'ulteriore sviluppo e l'elaborazione di regole chiare e incisive e con la rimozione delle lacune normative esistenti. L'efficacia del regime deve essere incrementata consolidando gli strumenti già disponibili. Per migliorare, ora ma anche in futuro, il rispetto delle regole e l'applicazione di tali strumenti sono indispensabili una specifica volontà politica e una maggiore disponibilità di mezzi finanziari, soprattutto nei Paesi in via di sviluppo. Al riguardo, la Svizzera deve fornire un contributo concreto.

Tenuto conto della natura globale delle sfide ambientali e degli sviluppi più recenti a livello politico – come il ruolo di primo piano assunto nei negoziati dai Paesi emergenti quali la Cina, l'India, il Brasile o il Gruppo dei 77 (G77), composto soprattutto da Paesi emergenti –, una politica ambientale internazionale svizzera di successo richiede un impegno elevato e competente, anche sul piano strategico. Il nostro Paese, situato al centro dell'Europa, deve inoltre valutare il suo rapporto strategico con l'UE. La continuazione di detta politica ambientale sul piano internazionale presuppone infine lo stanziamento delle risorse necessarie, sia in termini di personale che finanziari.